



Madonna di Campiglio. La partenza di una splendida Balilla Fiat nella lunga notte della Winter Marathon



Orgoglio. Papà Alberto con il figlio Federico

Successo ed emozioni per la corsa tra i ghiacci

La Winter Marathon si conferma un evento di grande fascino con il trofeo Eberhard

L'evento

Andrea Cittadini
a.cittadini@gornaledibrescia.it

■ Il termometro costantemente sotto lo zero e le lacrime di un padre che in finale supera il figlio. Cartoline dalla Winter Marathon 2019, la corsa per auto storiche che in due giorni ha portato i bolidi di un tempo ad affrontare 420 chilometri con undici passi dolomitici vissuti sotto la luna e con l'asfalto ghiacciato. «Ideale per divertirsi al volan-

te» rivela un equipaggio non troppo attento al cronometro e alla regolarità.

Vette. Dai 2239 metri del Pordoi ai 2240 del Sella è stata una corsa grandi vette. Senza un padrone assoluto come invece era accaduto nelle recenti edizioni, dove chi chiudeva il primo giorno al comando poi trionfava anche al traguardo finale. E invece l'edizione numero 31 della corsa organizzata dalla famiglia Vesco ha visto mutare la classifica prova dopo prova. Grandi protagonisti gli equipaggi Barcella-Ghidotti su Porsche e Spagnoli-Parisi primi su

Fiat 508 C dopo la prima tappa e a lungo davanti a tutti anche nel lungo venerdì di corsa. Fatale per quest'ultimo equipaggio un errore nelle prove sul Pordoi che ha spalancato le porte del successo al duo Barcella-Ghidotti, marito e moglie. «Abbiamo avuto anche fortuna - ammette Guido Barcella -. Sicuramente poi siamo stati più precisi degli altri». Tutta un'altra musica per loro invece sul laghetto ghiacciato di Madonna Campiglio nel trofeo Eberhard, ultimo atto della gara e riservato ai primi 32 equipaggi classificatisi nella notte.

Nella sfida ad eliminazione diretta, secondo un tabellone tennistico con il passaggio del turno che se lo aggiudica chi più si avvicina ai 58" tempo stabilito per affrontare l'anello ghiacciato, ad avere

la meglio sono Paolo Sabbadini e Alberto Riboldi con la finalissima che è stato un affare di famiglia.

Sfida. Riboldi, vincitore della corsa principale un anno fa, ha infatti affrontato il fratello Riccardo e il figlio Federico, che sulla loro Fiat 508 C, dopo aver chiuso la Winter al decimo posto, si sono dovuti ar-

rendere sul laghetto. Con tanto di lacrime di papà Alberto che a fine prova abbraccia il figlio sconfitto, ma comunque sorridente. «Sono contento che tu sia qui. È un'emozione uni-

ca» dice il genitore al ragazzo. «Amo le auto storiche - commenta Federico -. Papà è un campione ed è giusto che abbia vinto».

Così l'edizione 2019 della Winter Marathon va in archivio con le emozioni a tutto gas della famiglia Riboldi. //

Sul laghetto di Madonna di Campiglio grande duello sportivo della famiglia Riboldi